

# Licenziati in cinquanta

Lo confermano i vertici della Noyfil dopo la procedura di consultazione

Di fronte a un problema di esubero della capacità produttiva di un'azienda, i margini di manovra sono esigui. Il sindacato Ocs, questo, lo sapeva bene. Al termine di una settimana di incontri e confronti con direzione, maestranze e dipendenti della Noyfil di Stabio, intenzionata a rinunciare a 50 dipendenti, la fase di consultazione può considerarsi conclusa.

La fase di consultazione, ci spiega il sindacalista dell'Ocs **Marcello Specchietti**, «non ha fatto altro che confermare la linea che era già stata anticipata dall'azienda. È quindi stato riconfermato che non ci sono soluzioni per le 50 postazioni di lavoro. Postazioni che da 160 devono necessariamente essere ridotte a 110». L'azienda situata in via Gaggiolo, lo ricordiamo, si occupa della fabbricazione e trasformazione

di fibre sintetiche e artificiali e di tessuti in genere. A determinare l'esubero (cfr. *laRegione* del 12 febbraio) c'è stata la sovrapproduzione di fili continui in poliestere a fronte di un calo delle ordinazioni nei settori di riferimento, ovvero l'abbigliamento e l'auto.

Di fronte alle disdette, però, «può ancora esserci qualche margine di manovra – continua Specchietti –. Bisogna dare atto che l'azienda non sta effettuando questi tagli a cuor leggero. La direzione ha garantito che farà tutto il possibile per provare a riorganizzare il lavoro, con dei tempi parziali, su queste 110 postazioni, ripescando tra le persone alle quali verrà notificata la disdetta».

Ieri il sindacato ha messo ai voti – la procedura è durata quasi tre ore – la proposta della direzione tra i dipendenti. Una scelta

voluta proprio perché nell'ultimo anno sono stati gli operai ad aver compiuto i maggiori sacrifici. Per garantire la continuità all'industria, i dipendenti hanno ceduto sulla busta paga, sulla tredicesima e sull'orario. Fino alla necessità di ridurre il personale e ai margini di manovra, seppur esigui, emersi durante la fase di consultazione. «Do atto che c'è un certo sforzo per migliorare la situazione, anche perché la possibilità riorganizzativa comporterebbe uno sforzo in più per l'azienda – conclude Specchietti –. Anche se ovviamente l'equazione deve rientrare nelle 110 postazioni di lavoro». Messe le carte in tavola, il sindacato Ocs seguirà passo passo sia la riorganizzazione del lavoro che i 50 lavoratori che si vedranno notificare le disdette definitive.



L'Ocs ha effettuato una votazione tra gli operai

## Appartamenti al posto di 'villa Gerosa'

Rancate, la dimora progettata da Tita Carloni farà spazio a sei stabili

La leggenda narra che anche Eros Ramazzotti e Michele Hunziker ci avessero posato gli occhi e volessero farne il proprio nido d'amore. Stiamo parlando della ex villa Gerosa, una fantastica dimora con annesso terreno (in totale quasi 35mila metri quadri) che svetta sulla collina della zona Barozzo sovrastando il paese di Rancate. È notizia di ieri la pubblicazione di una domanda di costruzione preliminare ordinaria che ha come oggetto la demolizione dello stabile esistente (la villa, ndr) con conseguente edificazione di sei stabili plurifamiliari ospitanti un totale di 48 appartamenti.

Sembra dunque che giunga al capolinea la storia di una maestosa villa fatta costruire dall'ingegnere Gerosa, il quale fece a sua volta demolire la villa precedente (l'ex villa Botta) per poter costruire la sua nuova reggia. Una dimora, progettata dal compianto architetto Tita Carloni, che al suo interno ha un imponente caveau, al-



Le modine hanno già fatto la loro apparizione

lora destinato ai quadri e alle sculture che l'ingegnere acquistava e di cui era un grandissimo appassionato. Negli ultimi anni la villa ha avuto un nuovo proprietario, un uomo di origine estero che amava gli animali. Ospitava infatti, in quell'interminabile appezza-

mento, decine di bestie tra le quali anche un asino. Poi più nulla, o meglio, la presunta messa in vendita dell'immobile per svariati milioni di franchi e il trasloco verso altri lidi. Ora non resta altro che attendere l'evolversi della situazione, salutare una villa ormai

### Nuovo autosilo

Presso gli uffici di Mendrisio è consultabile anche la domanda di costruzione riguardante la formazione di un nuovo autosilo per i dipendenti della Solis Sa. La costruzione, adiacente all'attuale edificio riservato alla ditta, sorgerà in via Penate e occuperà una superficie nuova di 2'800 metri quadri. L'autosilo mira alla creazione di duecento parcheggi che saranno suddivisi in due piani. Il primo si situerà a livello della strada mentre il secondo sarà interrato. La domanda è consultabile fino al 1° marzo.

vuota e accogliere i quarantotto nuovi appartamenti.

La domanda di costruzione è pubblicata fino al 1° marzo e chi volesse prendere conoscenza degli atti può farlo presso l'ufficio tecnico comunale di Mendrisio o allo sportello di Rancate. **SU**

## Zona Cios agricola

Besazio, accolte le osservazioni

La zona Cios di Besazio non sarà edificabile. Accogliendo le osservazioni presentate in sede di informazione pubblica, il Municipio ha deciso di assegnare tutto il comparto alla zona agricola. Il nuovo piano regolatore del Comune l'aveva inserita tra i comparti edificabili. Nel suo esame preliminare il Cantone ha esortato l'autorità locale a escludere il comparto sopra il nucleo storico del paese dalla lista degli edificabili. Osservazione che il gruppo la Rosa rosso verde ha fatto propria nelle osservazioni inviate all'esecutivo (cfr. *laRegione* del 18 gennaio).

L'area di Sant'Antonino-Chioso si trova alle spalle del nucleo e a fianco di due beni culturali di interesse cantonale. Il Piano regolatore vigente la sottopone a condizioni di edificabilità speciali regolate da Piano particolareggiato. Durante l'esame preliminare, si legge nella decisione del Municipio di Besazio, era stato confermato il principio delle condizioni particolari che, tuttavia, erano state leggermente modificate per favorire un'edificazione più facile e attrattiva. «Malgrado l'ubicazione molto attrattiva per la residenza – si spiega – negli anni scorsi non si è manifestata una corrispondente iniziativa immobiliare». Si è così ritenuto di offrire un maggiore incentivo, aumentando la superficie utile lorda massima concessa. Il Dipartimento, però, «non ha condiviso tale impostazione, suggerendo di escludere la zona da quelle edificabili, oppure di vincolarla per costruzioni residenziali di interesse comunale».

L'opportunità del dezonamento, sostiene ancora il Municipio del futuro quartiere di Mendrisio, per assicurare una migliore protezione paesaggistica a tutto il comparto «può essere condivisa: ma nemmeno il Dipartimento è in grado di dire quali potrebbero esserne le conseguenze giuridiche e finanziarie». Da qui la decisione dell'autorità comunale di Besazio di «assegnare tutto il comparto alla zona agricola».

## Mendrisio, ecco la prima lista

Insieme a sinistra deposita le candidature

C'è chi attende l'ultimo giorno. E chi, sull'onda dell'entusiasmo, brucia persino le tappe. Il prossimo 25 febbraio, comunque, si saprà. Si conosceranno, in veste ufficiale, i partiti e le liste che il 14 aprile, a Mendrisio, si sfideranno all'ultima scheda. La posta in palio, del resto, è importante: il governo della città.

A una settimana dalla scadenza prevista, ieri mattina, alle 11 in punto, il gruppo di Insieme a sinistra (Is) – portavoce Rezio Sisini e Giorgio Comi – si è presentato alla Cancelleria della città. Con sé

le liste (al completo) e le candidature che si misureranno nella corsa per il Municipio e il Consiglio comunale del Nuovo Comune allargato (a Besazio, Ligornetto e Meride).

Per Sisini tanta sollecitudine è 'figlia' della «convincione e della determinazione con cui tutti, all'interno del gruppo – ci dice, rilanciando lo slogan della campagna –, stanno lavorando per 'Un bene chiamato Comune».

A parlare per le intenzioni di Is ci sono, poi, le cifre che traducono la partecipazione del gruppo a queste elezioni. Sette

i candidati al Municipio, con una maggioranza al femminile: 4 le donne, 3 gli uomini. Sessanta gli aspiranti al Consiglio comunale, ovvero 26 donne e 34 uomini: il più giovane è nato nel 1995.

Passando ai proponenti, quelli per l'esecutivo sono 50, primo firmatario Franco Lurà; quelli per il legislativo sono 47, primo firmatario sempre Lurà. Numeri «significativi» per Sisini, anche per il «grande senso civico» dimostrato da tutti.

Adesso ce la si gioca nella campagna elettorale.

## Chi paga l'affitto?

Dopo il fallimento della Sav

Il fallimento della Sav Vacallo Sa lascia dietro di sé una serie ancora non quantificata di debiti nei confronti di giocatori, fornitori, ristoratori e, non da ultimo, il Comune di Chiasso. Comune che viene ora sollecitato da **Giorgio Fonio** (Ppd) e **Gianandrea Mazzoleni** (Lega) con un'interrogazione. Gli scoperti della società nei confronti del Municipio ammonterebbero a circa 15mila franchi per il mancato pagamento dell'utilizzo del Palapenz. «Questa storia purtroppo ci ricorda quanto successo nel 2000 – spiegano i due firmatari –. Quando la vecchia società fallì e lasciò anche in quel caso degli arretrati nei confronti del nostro Comune. Allora il Municipio chiuse la porta in faccia alla società sportiva intimando il pagamento di quanto dovuto. Subito dopo sopraggiunse il fallimento». Il Municipio cittadino si trova oggi confrontato con una perdita di 15mila franchi «che ancora una volta verranno pagati dai cittadini di Chiasso». La domanda posta all'esecutivo chiassese è chiara. Per quale motivo il Municipio (e il capodicastero Sport) non è intervenuto tempestivamente per evitare di trovarsi nuovamente a rivivere la situazione del 2000?

## Via Zorzi riaperta ma limitata

Via Zorzi, a Mendrisio, è stata riaperta al traffico in entrambi i sensi, ma con delle limitazioni sul calibro stradale. Il cantiere, infatti, rimarrà aperto fino alla fine del mese di marzo. Da lunedì 18 a mercoledì 20 febbraio, intanto, il parcheggio pubblico di Piazzale alla Valle sarà oggetto di lavori per la sostituzione generale degli impianti. La struttura sarà quindi parzialmente inagibile e vi saranno alcuni disagi per gli utenti (sul posto saranno presenti addetti alla sicurezza). Gli utenti sono invitati a utilizzare l'autosilo comunale di via Zorzi.

### Il dibattito

C'è Sport e sport! di Marco Frigerio, presidente Dyk Chiasso

Le notizie recenti relative alle difficoltà economiche della Sav Vacallo mi danno lo spunto per proporre una riflessione sullo Sport.

Il caso della Sav è l'ennesima ripetizione di eventi già visti. Esso conferma, ancora una volta, che alle nostre latitudini non c'è spazio per progetti grandiosi e che, piuttosto che creare delle squadre di professionisti, sarebbe meglio costruire (partendo dal proprio vivaio) delle squadre di 'indigeni' impegnati.

Purtroppo la pallacanestro, come il calcio e l'hockey su ghiaccio nel recente passato, ci fornisce l'ennesima dimostrazione di quello che lo sport non deve diventare: una professione finalizzata al puro guadagno!

Il termine Sport deriva dall'inglese 'disport' che significa divertimento. Affinché

lo Sport sia un divertimento, anche per chi lo pratica, è necessario che lo stesso si sviluppi al di fuori del puro schema 'pratico/gioco/mi paghi'. Lo Sport deve essere inoltre occasione di apprendimento e possibilità di sfogo.

A rovinare la prospettiva attuale è lo sport dei cosiddetti 'campioni' e le cifre da capogiro che il mondo del calcio ci propone quasi giornalmente. Una vergogna assoluta! Lo Sport vero è tutt'altro. Lo Sport vero è quello che si pratica regolarmente e sull'arco di una vita con i suoi periodi naturali di apprendimento, di espressione agonistica e di insegnamento. Apprendere per poter ridare in un contesto in cui gli interessi economici non contano e in cui l'agonismo è l'occasione per mettere alla prova sé stessi, per crescere e migliorare. Fortunatamente esistono anche alle no-

stre latitudini degli Sport veri. Purtroppo essi godono raramente della luce dei riflettori. Purtroppo se ne parla poco. Non per questo però le imprese compiute da questi sportivi sono minori, anzi.

Anche per i tifosi c'è da chiedersi come sia possibile 'esaltarsi' per una vittoria ottenuta a mezzo di una formazione composta da professionisti estranei alla realtà locale. Vincere perché si sono assunti dei professionisti e li si è pagati fino a quando lo permettono le finanze della società... e vincere con una squadra di giovani locali, impegnati nel mondo della scuola o del lavoro, che nulla percepiscono, è altra storia. Certo con i 'nostri' è più difficile ottenere risultati ma, anche per questo, quando arrivano sono veri e meritati!

Viva lo Sport che diverte e dal quale si apprende senza per forza guadagnare!

### Espresso

#### Scoprire l'handbike

Il Palasangiorgio di Riva San Vitale ospiterà per un giorno il gruppo carrozzella 'Insuperabili'. È infatti prevista per domani, con inizio alle 14, la presentazione della squadra che pratica l'attività sportiva chiamata handbike. Alle 14.30 sarà aperta al pubblico la prova delle handbikes, particolari modelli di bicicletta (solitamente a tre ruote) mosse tramite manovelle azionate con la forza delle braccia. Infine, alle 15.30, si potrà assistere alla messa a punto dei 'tri-ruota' da gara.

#### Unihockey, la Sum sfida i Vipers

Voglia di riscatto per capitano Lazzeri e i ragazzi della Sum. Domani, alle 17, andrà in scena nella palestra del Liceo di Mendrisio la partita valida per il campionato di Prima Lega che li vedrà opposti ai rodati Vipers InnerSchwyz. Reduci dalla sconfitta per 6 a 3 contro l'Uhc Laupen ZH, la compagine del duo Hagard-Armati dovrà giocoforza vincere per mantenere un minimo distacco dalla zona pericolosa della classifica. La Sum occupa infatti l'ottava posizione con 18 punti, due in più del Bassersdorf penultimo e tre sull'Uhc Winterthur United, attuale finalino di coda. Il ritorno alla vittoria è d'obbligo.